

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI**Musso e Cassinelli**
«Giusta la proposta dell'armatore»

«Valutare l'opportunità di autorizzare le compagnie ad imbarcare personale armato ed eventualmente organizzare una scorta militare alle nostre navi nei mari considerati più pericolosi». Lo propongono i parlamentari del Pdl Roberto Cassinelli ed Enrico Musso, in interrogazioni ai ministri degli Esteri e dei Trasporti dopo il duplice attacco subito dalle navi della compagnia Messina. «Quello odierno (ieri per chi legge, ndr) è solo l'ennesimo attacco ai danni di navi battenti bandiera italiana - dichiarano i parlamentari - a questo punto è evidente

che i provvedimenti assunti fino ad ora non sono adeguati». «Per questo - aggiungono - abbiamo chiesto al Governo di intervenire: non è sufficiente concentrare gli sforzi su uno specchio ristretto di mare, quando si è potuto evincere che il fenomeno non è così circoscritto ma si sta sempre più diffondendo in zone molto ampie». Musso e Cassinelli propongono anche che il Governo italiano si faccia promotore di un tavolo di confronto con tutti i Paesi coinvolti e con i rappresentanti degli armatori che operano sulle rotte a rischio, in modo da prevenire e contrastare gli attacchi pirateschi cui ormai siamo purtroppo abituati. I parlamentari liguri concludono esprimendo «solidarietà alla Compagnia Messina e ai suoi equipaggi» e assicurano «il massimo impegno, nelle sedi istituzionali, per arginare la pirateria, un problema che riguarda da vicino molte

aziende che operano nei porti di Genova e Savona e portano benessere all'intero territorio regionale». Gli attacchi dell'altra notte (giunti al termine della tregua rappresentata dalla stagione dei monsoni, nella quale i pirati non si avventurano in mare) si aggiungono al lungo elenco di imbarcazioni italiane sotto il tiro dei pirati tra la costa somala e il golfo di Aden, già sei nel corso dell'anno. Il numero complessivo di attacchi registrati nei primi 9 mesi dell'anno in tutto il mondo (306) supera del 200% quello registrati nello stesso periodo del 2008, con punte soprattutto lungo la costa somala e nel golfo di Aden. In totale sono 661 i membri dei diversi equipaggi presi in ostaggio, 12 i marinai feriti e 6 quelli uccisi. Nell'area del golfo di Aden e del Corno d'Africa transitano annualmente più di 20 mila navi, 600 delle quali battono bandiera italiana.

